

**MONS. POTITO FERRANTE
NOMINA A CANONICO PENITENZIERE
DELLA CONCATTEDRALE DI ASCOLI SATRIANO
DECRETO DEL VESCOVO MONS. FELICE DI MOLFETTA**

avendo a cuore la crescita e il rinnovamento spirituale di questa Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano da realizzarsi attraverso il primato di Dio e l'infacendomi interprete delle premurose attese del Romano Pontefice, che nella Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio *Misericordia Dei* (7 aprile 2002), sollecita un rilancio del sacramento della Riconciliazione;

dovendo il Capitolo Concattedrale di Ascoli Satriano annoverare tra i suoi membri un canonico facultato ex iure a svolgere l'ufficio di "assolvere nel foro sacramentale dalle censure *latae sententiae* non dichiarate né riservate alla Sede Apostolica" (cfr. can. 508 § 1 del CJC);

ritenendoti idoneo a svolgere un sì delicato compito, per aver riscontrato in te maturità umana, capacità di discernimento, sensibilità all'ascolto e al dialogo, nonché attenzione alle esigenze della vita, secondo lo Spirito;

ai sensi e per gli effetti del can. 508 § 1 del *Codice di Diritto Canonico*, con la mia potestà e autorità ordinaria

**Ti nomino
Canonico Penitenziere
del Capitolo Concattedrale di Ascoli Satriano**

rammentandoti che la facoltà ordinaria concessa in forza del tuo ufficio non è delegabile ad altri (cfr. can. 131 § 1) e che detto ministero è regolato dai canoni 967 § 2 e 968 § 1 del CJC.

Il fedele e solerte esercizio di questi compiti che ti affido sia da te visto come esigenza di autentica carità e di vera giustizia pastorale.

Per questo invoco su di te la benedizione del Signore, auspice la Beata Vergine Maria, rifugio dei peccatori, e la fraterna intercessione di San Potito Martire.

Cerignola, dalla sede episcopale, 8 settembre 2004, Natività della B. V.M., quinto di episcopato.

† Felice di Molfetta
Vescovo

Mons. Vincenzo Vino
Cancelliere Vescovile

**Nomina del Canonico Penitenziere
del Capitolo Concattedrale di Ascoli Satriano**

*All'amato fratello in Cristo
Mons. Potito Ferrante
promosso Canonico Penitenziere del Capitolo Concattedrale
di Ascoli Satriano
salute e benedizione dal Signore*

Che l'umanità abbia bisogno di purificazione e di perdono, è del tutto evidente in questa nostra ora storica. Proprio per questo, il Santo Padre Giovanni Paolo II nella sua Lettera Apostolica *Novo Millennio Ineunte* ha auspicato fra le priorità della missione della Chiesa per il nuovo millennio "un rinnovato coraggio pastorale per proporre in modo suadente ed efficace la pratica del sacramento della riconciliazione" (n. 37).

Considerato questo compito così essenziale si da qualificare l'attività pastorale della stessa Chiesa - sacramento e strumento universale di salvezza - e dei suoi ministri, collaboratori del Vescovo nell'esercizio di sottrarre l'uomo dal potere del maligno e dalla schiavitù del peccato;